
CAMMINANDO SI APRE UN NUOVO CAMMINO

Riflessioni dell'Ufficio centrale del Settore Adulti

Il triennio, anzi il quadriennio, che abbiamo vissuto, è stato intenso, ricco di esperienze, incontri, iniziative e, come ogni cosa, è stato nella sua ultima parte profondamente segnato dalla pandemia.

In questa nostra breve relazione non vogliamo riportare l'elenco di ciò che è stato fatto a livello nazionale, grazie alla collaborazione attiva delle diocesi e del livello regionale, bensì restituire quello che ci è sembrato di comprendere in questi anni in merito: alla vita degli adulti dei nostri territori, e delle nostre comunità a partire dall'osservatorio privilegiato delle nostre associazioni; alla vita del Settore Adulti di AC; al contributo che il Settore Adulti sta dando e può offrire all'Associazione nella sua unitarietà e alla Chiesa italiana.

Queste nostre riflessioni sono il frutto del confronto che in questi mesi abbiamo avuto modo di avere con diversi vicepresidenti diocesani, incaricati regionali ed assistenti e di uno specifico percorso di approfondimento che è stato svolto assieme ai Consiglieri nazionali e a tutto l'Ufficio centrale di Settore.

1. L'impegno di questi anni

La cornice del nostro impegno è stata rappresentata dalla strada indicata dall'Evangelii Gaudium. Abbiamo cercato di tradurre da laici adulti associati l'invito ad una Chiesa in uscita, animata dalla gioia di condividere in Vangelo, attenta alle persone, a partire dalla loro situazione di vita concreta.

Questo impegno si è sviluppato facendo tesoro di quanto svolto anche nel triennio precedente.

Abbiamo innanzitutto cercato di declinare lo stile del **primato della vita** e del fecondo intreccio tra vita – Parola – vita.

Il primato della vita ha rappresentato il punto di riferimento per le diverse linee di lavoro che abbiamo cercato di realizzare.

E' infatti in questo orizzonte che abbiamo innanzitutto potenziato la riflessione sulla **condizione plurale della vita adulta**, sui tempi di vita degli adulti nelle diverse fasce d'età, sull'importanza di coltivare legami fraterni significativi, sul supporto all'esercizio dei ruoli di responsabilità. Nel lavoro delle Commissioni, nei LPA, nelle diverse iniziative nazionali abbiamo cercato di coniugare sempre l'approfondimento dei contenuti, con l'attenzione di permettere ai partecipanti di vivere uno stile, caratterizzato dalla cura delle relazioni e dal mettere sempre in rapporto le idee con l'esperienza.

E' l'attenzione alla **vita concreta degli adulti** che ci ha spinto a intensificare la nostra riflessione e la nostra progettualità sui temi del lavoro e della famiglia (e perciò a crescere nella sinergia con il MLAC e l'Area Famiglia e Vita), sul dialogo intergenerazionale tra giovani e adulti, alla spiritualità popolare, alle potenzialità e alle esigenze della fascia più adulta dell'associazione (gli adultissimi).

CAMMINANDO SI APRE UN NUOVO CAMMINO

Riflessioni dell'Ufficio centrale del Settore Adulti

E' l'attenzione ai **contesti di vita** che ci ha spinto a valorizzare i territori e le esperienze 'in loco'. Abbiamo voluto far parlare i luoghi (spesso segnati da prove difficili) con le persone che li abitano, con la loro storia e la loro bellezza artistica e culturale.

E' la consapevolezza che la **comunicazione digitale** è ormai parte integrante della maggior parte degli adulti che ci ha spinto a potenziare la presenza attiva del Settore sui 'social', per realizzare spazi di informazione e condivisione, ma anche di approfondimento e di evangelizzazione.

E' la cura verso il **cuore della vita** che ha fatto sì che il Settore abbia costantemente richiamato l'attenzione alla **spiritualità** dell'adulto, all'importanza di coltivare la propria interiorità, a saper realizzare nei ritmi spesso frenetici spazi di ascolto e di 'deserto'.

2. La riflessione associativa sul mondo adulto

Anche in questo triennio abbiamo potuto toccare con mano come la realtà del mondo adulto sia segnata da una pluralità delle situazioni condizionate soprattutto dalla precarietà, frammentazione e accelerazione della vita sociale che condiziona fortemente le scelte personali e familiari, e come altresì la vita adulta abbia bisogno di legami significativi, di contesti amicali, di spazi di riflessività, di "decompressione" interiore e allo stesso tempo di nutrimento culturale e spirituale.

Negli adulti, forse ancora di più che nei giovani, è elevato il rischio della solitudine, dell'individualismo, di un atteggiamento esposto ad un potenziale disincanto sulla realtà da diventare cinismo e indifferenza. L'esperienza di questi anni già detto però che la quotidianità dei territori, delle comunità ecclesiali, delle nostre associazioni è abitata anche da numerosi adulti capaci di assumersi le responsabilità della vita adulta in una logica di apertura agli altri, ricchi di coraggio, animati da una forte tensione progettuale. L'adulto non è una persona arrivata, è invece colui che costruisce nel presente il futuro degli altri e per questo continua ad imparare e si mette in gioco.

Siamo in una fase di grande cambiamento che riguarda ciascuno di noi. C'è bisogno, ne siamo convinti, di adulti:

- ✓ portatori di un'alta idealità, di un amore per la vita capace di tradursi in una progettualità che è in grado di fare i conti anche con i limiti e le fragilità;
- ✓ corresponsabili, ossia pronti a vivere le responsabilità che la vita comporta e chiede, ma in una prospettiva di condivisione e collaborazione con gli altri. Responsabili non solo di sé stessi e del proprio ambiente, ma anche attenti al territorio, al bene comune, in modo particolare alle situazioni di povertà e marginalità.

CAMMINANDO SI APRE UN NUOVO CAMMINO

Riflessioni dell'Ufficio centrale del Settore Adulti

- ✓ testimoni, perché capaci di coniugare l'essere adulti e l'essere cristiani, tesi ad abitare la vita di ogni giorno cercando i segni del Vangelo, animati dal desiderio di costruire contesti di vita buona, là dove essi vivono.
- ✓ accompagnatori, in quanto capaci di camminare con le nuove generazioni, per coltivare in loro, attraverso l'impegno educativo e sociale, ma anche attraverso l'esercizio della propria professione e dei compiti quotidiani della vita adulta, l'attenzione verso formazione integrale, la tensione verso una realizzazione oblativa di sé, la passione verso compila verità, la giustizia, la bellezza.

In questa logica di accompagnamento vediamo tra i compiti più urgenti quello di accelerare nei giovani il passaggio alla vita adulta, attraverso il servizio, la gratuità, il dono di sé. Il compito che abbiamo di fronte è quello di auspicare un lavoro culturale sul rilancio della peculiarità della condizione adulta, della sua specifica forza generativa.

3. Punti di forza e di sviluppo per proseguire nel cammino

In questi anni abbiamo constatato alcuni punti di forza sui riteniamo occorre costruire anche i prossimi passi del Settore Adulti di AC.

In primo luogo, abbiamo a cuore cura della vita spirituale in quanto la vita degli adulti ha bisogno di trovare il suo perno nella relazione con il Signore, nell'ascolto della sua Parola, nella partecipazione alla liturgia della comunità.

Un secondo punto di forza è rappresentato dalla cura dei legami tra le persone, l'attenzione alla vita di gruppo, la coltivazione della rete associativa, la valorizzazione delle diverse forme di comunicazione digitale.

Un terzo punto è la proposta di una formazione centrata sullo stile vita - parola - vita; una formazione caratterizzata non solo da una sequenza di incontri e riunioni, ma da un complesso intreccio di esperienze concrete e significative e progetti con un orizzonte lungo.

Un quarto punto è l'attenzione agli animatori dei gruppi adulti, che abbiamo voluto riconoscere come un elemento irrinunciabile del nostro impianto formativo, affinché si sentano sostenuti e accompagnati nel loro servizio.

Un quinto punto è l'importanza di custodire spazi di ricerca sui temi della vita adulta come ad esempio nelle esperienze fatte con i laboratori di progettazione associativa.

Un sesto punto è la ricerca di una collaborazione ancora più organica ad ogni livello della vita associativa con il MLAC e l'area famiglia -vita.

CAMMINANDO SI APRE UN NUOVO CAMMINO

Riflessioni dell'Ufficio centrale del Settore Adulti

Un settimo punto è il metodo di lavoro di équipe dell'Ufficio centrale e il coinvolgimento dei consiglieri nazionali del Settore.

Accanto a questi punti di forza, vi sono anche delle linee di sviluppo su cui si è già operato, ma che occorre rafforzare ulteriormente. Pensiamo in modo particolare all'attenzione alle situazioni di povertà, che chiedono ancora di più di una vicinanza meno sporadica; alla crescita di una cultura politica, intesa come cura del bene comune, anche attraverso il coinvolgimento degli adulti impegnati a livello politico e amministrativo; alla crescita di una cultura della fraternità; allo sviluppo di una cultura della sobrietà, dell'essenzialità, della sostenibilità.

4. Il contributo del Settore Adulti alla riflessione unitaria dell'AC e al suo servizio alla Chiesa e al Paese

Stiamo vivendo un momento particolare: alle profonde trasformazioni culturali in atto si è aggiunto, drammaticamente, l'impatto sociale ed economico della pandemia. C'è bisogno di un AC capace di fare bene la sua parte, di sostenere le persone e le comunità, nell'orizzonte di un Progetto formativo che si è voluto aggiornare proprio per favorirne una rinnovata appropriazione. C'è bisogno di un AC che unitariamente contribuisca attivamente al cammino solidale che Francesco ha chiesto alla Chiesa Italiana di compiere e alla costruzione di sinergie educative nella logica del patto educativo globale.

Come Settore adulti di AC vogliamo:

- ✓ dare il nostro contributo per un rinnovato slancio della pastorale degli adulti, attenta a declinare forme anche nuove in rapporto alle diverse fasce di età e condizione di vita;
- ✓ incentivare la collaborazione educativa tra la comunità ecclesiale e le altre istituzioni educative, in primis le scuole;
- ✓ accrescere il dialogo intergenerazionale con giovani;
- ✓ attivare nei territori iniziative e progetti tesi a sviluppare la cultura della solidarietà e dell'amicizia sociale.